



I pubblici esercizi riceveranno un kit speciale per addobbare le vetrine

Bandiere, guida, vetrofanie e locandine che renderanno riconoscibile chi aderisce

Operazione trasparenza, prezzi controllati in bar e ristoranti

Per evitare rincari e speculazioni durante l'adunata di maggio. Unione commercianti e Confesercenti hanno presentato il piano "anti-furbetti"



Adunata nazionale degli alpini del 10-12 maggio, scatta l'offensiva "anti-furbetti". Panino con salume piacentino a tre euro, birra piccola a 2,5 euro, bicchiere di vino a 1,5 euro. Sono questi i prezzi calmierati (ma sinceramente non troppo a buon mercato) applicati da bar e ristoranti della città e della provincia che aderiranno all'iniziativa "Amici degli alpini", presentata ieri in Comune alla presenza del comitato organizzatore, dell'assessore Katia Tarasconi e dei rappresentanti di Unione commercianti e Confesercenti.

Pubblici esercizi e negozi aderenti riceveranno innanzitutto un kit speciale per addobbare le vetrine: bandiere, guida dell'adunata, vetrofanie e locandine che renderanno riconoscibili coloro che decideranno di "sposare" le penne nere.

In ossequi alla trasparenza, panino, birra e vino avranno prezzi fissi, mentre ai ristoranti sarà lasciata "libertà di conto", purché all'esterno sia ben visibile la locandina con specificati



menù e costi. Per i negozi, invece, possibilità di ricevere e esporre in vetrina i simboli distintivi che identificheranno gli amici degli alpini.

«Tutto servirà per dare massima trasparenza ed evitare brutte sorprese ai clienti - ha spiegato Marzio Bodria, responsabile commerciale dell'organizzazio-

ne dell'adunata - anche se siamo certi che gli esercenti piacentini, come quelli di molte altre città che ci hanno ospitato, non speculeranno su questo e-

vento. Ovviamente ci rivolgiamo a tutti gli imprenditori del territorio, del centro città, della periferia e degli altri comuni. Dalla prossima settimana nostri rap-

La presentazione dell'iniziativa "Amici degli alpini", avvenuta ieri in Comune alla presenza del comitato organizzatore, dell'assessore Katia Tarasconi e dei rappresentanti di Unione commercianti e Confesercenti

presentanti, adeguatamente riconoscibili, gireranno per distribuire il materiale e raccogliere nuove adesioni». Abbinare il proprio nome all'adunata costerà 60 euro per bar e ristoranti del centro (40 per gli altri) e 30 per i negozi (20 per quelli in posizione periferica).

Per Giovanni Struzzola dell'Unione commercianti gli imprenditori piacentini «risponderanno al meglio, perché hanno capito di trovarsi di fronte all'evento del secolo per la nostra città. Servirà per i bilanci, ma anche per lasciare una buona immagine per il futuro». Fausto Arzani di Confesercenti sostiene la linea della trasparenza: «I prezzi concordati non saranno compensati da rialzi ingiustificati per altri beni, ci teniamo tutti a fare bella figura in un momento così importante». L'assessore Tarasconi ha annunciato che in piazza Plebiscito e piazza Duomo saranno allestiti due point informativi che faranno promozione turistica e commerciale per Piacenza.

Michele Rancati



LIBERTÀ
Unisce il territorio, unisce le generazioni

**LE PRIME PAGINE
STORICHE
DA COLLEZIONE**

**Domani l'inserto n. 11
al centro di Libertà**

e ogni mercoledì
una nuova Pagina Storica



È in edicola il pratico raccoglitore per la collezione di tutte le pagine storiche

ARCHIVIO STORICO
MUSEO STAMPA
MARCELLO PRATI

Dalle raccolte dell'archivio storico di Libertà e del Fondo Periodici della Biblioteca Passerini Landi



Pagine storiche

DA COLLEZIONE

11

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE 1943

Tutti a casa!

145 giorni che vanno dal 25 luglio all'8 settembre 1943 costituiscono uno dei momenti più caotici della storia italiana del Novecento.

Il 25 luglio Vittorio Emanuele III ordinava l'arresto di Mussolini e affidava le sorti del paese al maresciallo Pietro Badoglio. La notte prima il Gran Consiglio del fascismo aveva sfiduciato il duce obbligandolo a lasciare il governo rimettendo tutti i poteri nelle mani del re: il regime sembrava ormai alla sua fine.

Tra il 21 agosto e l'11 settembre 1943 "Libertà" torna per 18 giorni nelle edicole soppiantando "La Scure". La prima pagina storica odierna documenta quell'avventura quando ormai volge al termine: il fascismo e il suo giornale erano ancora pronti a ritornare di forza sulla scena.

LIBERTÀ
Unisce il territorio, unisce le generazioni

VOLTA